

Una ex ipotesi di governo semilibera - A.Teso - 3-09-08

Proposto a voce ad esponenti delle varie formazioni. Superato, ma non completamente, dal lancio del PDL, da realizzare. Ma i progetti da realizzare permangono. E le analisi fatte sulle future difficoltà economiche erano state facilmente previste.

Adriano Teso

Da: AT-Studi Liberali

Inviato: venerdì 3 agosto 2007 17.35

A:

Cc:

Oggetto: Da Adriano Teso - Futura coalizione di governo

Caro,

come sai credo che la soluzione a questo caos di partiti e di politiche estremistiche sia un governo che abbia la fiducia di un 60 % di parlamentari " non estremisti". Una certa omogeneità di soluzioni legislative di taglio semilibera potrebbe essere intravista nel mettere insieme da AN alla Margherita , subito o con nuove elezioni. Nelle chiacchierate avute con vari parlamentari e leaders mi pare che il progetto non dispiaccia per nulla, salvo poi sollevare qualche eccezione sulla gestibilità del loro potere, anche elettorale.

Avevo preparato questa lettera, alla quale sarebbero da associare anche
..... Probabilmente ingenua, ma che altro fare ?

Ritengo però che se fosse un giornale come il tuo a lanciarsi, l'effetto sarebbe ben più pesante. Oltre al fatto che tu certe cose le sai scrivere ed argomentare molto meglio.

Provi a ragionarci ?

Ciao ,

Adriano

Cari

Silvio Berlusconi

Ferdinando Casini

Gianfranco Fini

Francesco Rutelli

Vi chiedo solo un paio di minuti per leggere e poi tutto il tempo che vi serve per riflettere.

Conoscendo voi e molti vostri importanti collaboratori, quanto avete detto e fatto politicamente negli ultimi 10 anni, sono profondamente convinto che sui grandi problemi economici e di equità sociale non potete che vedere identiche soluzioni. E' inutile che ricordi a voi che così l'Italia non può sopravvivere a lungo, tanto da far dire anche a qualche importante economista ed esponente politico che forse è meglio andarsene negli USA.

Prima che ciò accada, provocando danni irrimediabili, non è il caso che persone di alto livello, come voi siete, mettano in disparte le proprie tattiche elettorali e collaborino, eliminando gli estremisti che ogni schieramento ha e, senza personalismi, collaborino alla formazione di un adeguato programma e ad un nuovo Governo ?

Ovviamente resto sempre a disposizione, con stima ed amicizia, vostro,

Adriano Teso

Naturalmente sapete già tutto e non avete bisogno di un memo, ma le cose da fare sulle quali vi vedo accomunati sono :

Premesso che :

l'economia italiana non sta funzionando. Basta consultare i dati del 2006 e quelli del 2007 su PIL, sulla produzione industriale e sulla occupazione per rendersene conto. Ciò con ovvii pericoli per l'occupazione ed il futuro del nostro sistema economico e quindi sociale.. Sotto il 3% di sviluppo dell'economia, si crea stagnazione e disoccupazione. Alcuni momentanei picchi non appaiono per nulla una inversione di tendenza.

ora la Germania sta funzionando meglio, migliorando soprattutto i dati dell'export e dell'occupazione, grazie all'aumento degli orari di lavoro, anche nella pubblica amministrazione. Lo standard medio è di almeno 40 ore settimanali per 47-48 settimane annue, con godimento delle ferie a rotazione e quindi con un utilizzo degli impianti di 12 mesi su 12. E ha abbassato di ben 8 punti percentuali la tassazione sulle imprese, mettendole così in grado di sfruttare meglio le possibilità delle loro elevate tecnologie.

per la Francia, Sarkozy ha dichiarato una politica simile, con diminuzione di 1/3 dei dipendenti della pubblica amministrazione ("ogni 3 che usciranno ne assumeremo 2 "), cessazione dei sussidi dopo 2 rifiuti di un qualsiasi lavoro, diminuzione delle imposte sulle

imprese e le persone , aumento degli orari di lavoro ("si lavoro troppo poco"). Molte di queste cose hanno già assunto la veste di delibere di Governo. E Sarkozy sta anche affrontando il problema del caro euro, fortemente penalizzante le nostre economie (in nemmeno 2 anni i nostri costi, causa il cambio sul dollaro, per l'export sono aumentati di oltre il 50%) .

i problemi italiani sui quali è doveroso intervenire:

Non abbiamo un sistema organizzato, semplice, efficace e trasparente di socialità per le fasce deboli della popolazione ;

Siamo al 60° posto mondiale per le libertà economiche e di impresa;

Abbiamo una pressione fiscale ed una spesa pubblica fra le più alte del mondo industriale, con una alta evasione fiscale;

Non possediamo Materie Prime;

Abbiamo i più elevati costi di Energia delle nazioni che competono industrialmente;

Scarseggiamo di Ricerca & Sviluppo e Capitali;

Abbiamo passaggi amministrativi decine di volte superiori per numero di autorizzazioni, tempi di rilascio e aleatorietà rispetto alle nazioni concorrenti, che non permettono alle aziende di cogliere le opportunità di mercato;

Abbiamo una Giustizia civile con tempi lunghi che danneggiano lo sviluppo dei rapporti economici, senza certezza del Diritto e della pena;

Abbiamo orari di lavoro troppo limitati, soprattutto nella Pubblica Amministrazione;

Etica, Formazione tecnica e Cultura economica lasciano molto a desiderare;

Manca la dovuta autorità a chi dirige a causa di vincoli ora insuperabili nei singoli rapporti di lavoro, sia nel privato che nel pubblico;

Manca una efficace delega ai servizi d'ordine pubblico, con tolleranza zero, togliendo loro procedure defatiganti che nulla hanno a che vedere con la protezione dei cittadini. La costruzione delle carceri e il rispetto di una politica di immigrazione limitata sono elementi essenziali per il raggiungimento di tali obiettivi.

La competizione mondiale relega la vecchia Europa ai margini dell'economia, ma varie nazioni hanno già reagito nella direzione giusta, creando una maggiore economia di mercato, in concorrenza, con privatizzazione del sistema pubblico di quanto non essenziale.

Su questi temi c'è una grande attenzione e favore della maggioranza del Paese che vota e della classe dirigente.

Se una vostra coalizione decidesse di realizzare le soluzioni adeguate a superamento di questi problemi (e le technicalities non sono affatto complicate) , non solo l'Italia prenderebbe un nuovo slancio economico, ma verreste premiati anche in termini di voti e credibilità.

Per realizzare ciò avete la necessità di una adeguata comunicazione e di una migliore collaborazione e relativo coinvolgimento di giornali e televisioni, opportunamente informati in modo trasparente e lineare.

dettagli su www.centrostudiliberali.it e www.brunoleoni.it